



COMUNE DI ROBECCHETTO CON INDUNO

Città Metropolitana di Milano

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 29 DEL 29/07/2026

OGGETTO: Approvazione regolamento per la definizione agevolata delle entrate non riscosse a seguito di ingiunzioni di pagamento/accertamenti esecutivi/cartelle.

L'anno **duemilaventisei**, il giorno **ventinove** del mese di **luglio** alle ore **21:00** presso il Palazzo Comunale, i signori Consiglieri Comunali convocati – in prima convocazione – con apposito avviso scritto consegnato a norma di legge – si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno.

Dei componenti il Consiglio Comunale risultano presenti:

Cognetta Valentina – Sindaco	Sì
Seminara Antonio – Vice Sindaco	Sì
Morcelli Marilisa – Consigliere	Sì
Delle Stelle Francesca – Consigliere	Sì
Apruzzese Marco – Consigliere	Sì
Manzella Andrea – Consigliere	Sì
Buzzi Maria – Consigliere	Sì
Mazzucco Andrea Italo – Consigliere	Sì
Lamperti Luca – Consigliere	Sì
Baratta Annalisa – Consigliere	Sì
Colombo Daniele – Consigliere	Sì
Carabelli Cesare Mario – Consigliere	Sì
Galdoni Sebastiano – Consigliere	No Giust.

Totale Presenti: 12 Totale Assenti: 1

Presiede il Sindaco, Valentina Cognetta

Assiste il Segretario Comunale Dr. Fredella Francesco, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno di cui all'oggetto.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 29/07/2026 avente per oggetto:

Approvazione regolamento per la definizione agevolata delle entrate non riscosse a seguito di ingiunzioni di pagamento/accertamenti esecutivi/cartelle.

Il verbale dettagliato è riportato su supporto audio, depositato agli atti, tramite link consultabile nella pagina dedicata sul sito istituzionale del Comune di Robecchetto con Induno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 1, commi 102-110, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Legge di bilancio 2026) ha introdotto la facoltà strutturale, per gli enti locali, di prevedere definizioni agevolate dei propri tributi e delle altre entrate patrimoniali, secondo le proprie esigenze amministrative e finanziarie. Tale disposizione ha contestualmente abrogato, limitatamente a tale facoltà, l'articolo 13 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, rimuovendo ogni ostacolo all'esercizio dell'autonomia regolamentare degli Enti in materia di "condoni" e definizioni agevolate locali;

Vista la riforma della riscossione coattiva introdotta dalla Legge 27 dicembre 2019, n.160;

Considerato che:

- l'Ente può portare a riscossione coattiva le proprie entrate utilizzando i diversi strumenti che la normativa offre, quali la riscossione coattiva tramite ruolo di cui al D.P.R. n. 602/1973, o avvalendosi di atto esecutivo ai sensi dell'art. 1 c792 L. 160/2019.), ovvero di ingiunzione di pagamento di cui al R.D. n. 639/1910, attivando le più opportune azioni esecutive direttamente o affidandosi a concessionari iscritti all'albo di cui all'art. 53 del D.lgs. n. 446 del 1997 e s.m.i.;
- la modalità di riscossione più efficace ed efficiente può anche essere differente a seconda del tipo di entrata e della struttura organizzativa, anche considerando il personale e le professionalità necessarie per effettuare la riscossione e per vigilare sull'operato degli incaricati esterni alla riscossione;

Rilevata, dalle risultanze amministrative agli atti degli uffici coinvolti nella gestione delle entrate definibili, la presenza di carichi contenuti in ingiunzioni fiscali emesse nel periodo dal 2020 al 2024, nonché riscosse in forma diretta o mediante ricorso a concessionario e di accertamenti esecutivi affidati al concessionario alla data del 31 dicembre 2024 o divenuti esecutivi al 31 dicembre 2024;

Considerato che l'Ente ha la necessità di razionalizzare il proprio magazzino crediti con particolare riguardo a quella dei residui attivi di difficile esazione;

Richiamati inoltre:

- la relazione tecnica illustrativa allegata alla presente, che dimostra la convenienza economica dell'operazione e l'assenza di danno erariale, stante il recupero integrale della quota capitale del tributo;
- il parere favorevole all'adozione di tale strumento dall'Organo di revisione;

Atteso che:

- la definizione agevolata rappresenta uno strumento strategico per incrementare la riscossione spontanea, ridurre il contenzioso tributario pendente e migliorare gli equilibri di bilancio attraverso il potenziale svincolo di quote del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE);
- l'obiettivo prefissato con l'adozione dello strumento della definizione agevolata è l'eliminazione delle morosità per le quali altre procedure di riscossione coattiva potrebbero comportare un pesante aggravio dei costi a carico dei contribuenti impossibilitati a regolarizzare i propri debiti,
- la definizione agevolata non rappresenta una rinuncia al principio di salvaguardia dei diritti di quei cittadini che pagano regolarmente imposte, tasse e adempiono ai propri obblighi con tempestività, ma piuttosto è da intendersi come uno strumento che possa aiutare il potenziamento della riscossione quando vi sono elementi che lasciano supporre che i tentativi di recupero sarebbero inefficaci;

Dato atto inoltre che:

- nell'adozione del predetto Regolamento si sono altresì considerate le posizioni debitorie di numerosi soggetti, per i quali l'attivazione di ulteriori procedure di riscossione coattive comporterebbero oneri aggiuntivi allo stesso Ente, sia in termini monetari, sia per quanto attiene alla distrazione del personale verso tali procedimenti;
- la definizione agevolata facilita i debitori di somme iscritte nella fase coattiva gravati di significativi oneri accessori, in considerazione della attuale complessa situazione di difficoltà economica, tenuto conto altresì del beneficio che potrebbe derivare dall'incremento della performance di riscossione sui residui attivi;

Ritenuto, per quanto esposto:

- di voler aumentare l'attività di riscossione attraverso tutti gli strumenti previsti dalla normativa per consentire il recupero delle somme;
- necessario ed opportuno, nel rispetto della disposizione normativa in premessa e nei limiti della potestà regolamentare attribuita all'Ente dalla legge, disciplinare con apposito Regolamento le misure per una corretta definizione agevolata delle somme non rimosse derivanti da IMU, TARI e le entrate di natura extratributaria e dallo stralcio dei carichi già iscritti a ruolo a gestione diretta o affidati al Concessionario, in accordo con lo stesso;

Visti:

- l'art. 52 del D.lgs. n. 446/1997 e l'art. 7 del D.lgs. n. 267/2000 in tema di potestà regolamentare;
- l'art. 119 della Costituzione, che garantisce l'autonomia finanziaria di entrata e di spesa di Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni;

Rilevato infine che il presente Regolamento deve essere comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, ai soli fini statistici, nonché al soggetto affidatario, nel caso di affidamento della riscossione ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 novembre 1997, n. 446;

Esaminato lo schema di Regolamento allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il D.lgs. n. 267/2000, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Atteso che l'approvazione dei regolamenti rientra nelle competenze del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. n. 267/2000;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile dell'area contabile, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs. n° 267/2000;

Acquisito, altresì, il parere favorevole dall'organo di revisione agli atti del presente provvedimento;

Con voti n. 12 favorevoli

con voti n. 0 contrari

con voti n. 0 astenuti su n. 12 Consiglieri presenti e votanti, espressi nei modi e nelle forme di legge;

D E L I B E R A

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare l'allegato Regolamento composto da n. 8 articoli, che disciplina la definizione agevolata delle ingiunzioni fiscali e degli accertamenti esecutivi, secondo quanto recato dallo stesso e che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato sul sito internet istituzionale;
- 4) di dare atto che la definizione agevolata si applica ai carichi relativi al periodo 2020 - 2024 e prevede l'abbattimento integrale delle sanzioni e degli interessi, subordinatamente al versamento integrale della quota capitale e delle spese di procedura;
- 5) di demandare al Responsabile dell'area contabilità e tributi l'adozione di tutti gli atti gestionali necessari, inclusa la predisposizione della modulistica e la massima diffusione dell'iniziativa presso la cittadinanza;
- 6) di dare atto che il provvedimento, in deroga all'art. 13, commi 15, 15-ter, 15-quater e 15-quinquies, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, all'art. 14, comma 8, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e all'art. 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, acquista efficacia con la pubblicazione nel sito internet istituzionale dell'Ente e sarà trasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, ai soli fini statistici;
- 7) di trasmettere copia della presente deliberazione al Soggetto Affidatario del servizio di riscossione coattiva per gli adempimenti di competenza;

- 8) di dare atto che il presente regolamento entra in vigore dopo il quindicesimo giorno dalla pubblicazione della delibera di approvazione, ai sensi dell'art. 10 del Codice Civile - capo I.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti n. 12 favorevoli

con voti n. 0 contrari

con voti n. 0 astenuti su n. 12 Consiglieri presenti e votanti, espressi nei modi e nelle forme di legge;

D E L I B E R A

di dare immediata eseguibilità al presente provvedimento ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267.

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
Valentina Cagnetta
F.to Digitalmente

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Francesco Fredella
F.to Digitalmente